

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione dell'emendamento 25.502 della Commissione. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bachelet. Ne ha facoltà.

GIOVANNI BATTISTA BACHELET

Signor Presidente, con questo nostro emendamento noi vorremmo evitare che una cosa importante per tutti, la ricostruzione della carriera seppure nella misura di due terzi, sia riservata soltanto a chi ha passato periodi di lavoro all'estero. Ho vissuto questa stessa avventura e sono ben lieto che chi è bravo ed ha lavorato all'estero possa ricostruire la propria carriera quando entra nel sistema universitario italiano, ma è ben paradossale che chi è stato in Italia come ricercatore venga punito dopo tanti anni di precariato, entrando magari in servizio a quaranta anni, e non gli venga riconosciuta la carriera, mentre chi è stato all'estero ha questo riconoscimento. Anche questo suggerisce un provvedimento *ad personam*, a qualcuno dei pochi che ha fatto il cervello rientrato in certi anni. È davvero una vergogna che chi è stato in Italia ed ha servito il nostro Paese non possa avere gli stessi diritti degli altri.

(Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico).

PRESIDENTE

Passiamo ai voti. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 25.502 della Commissione, accettato dal Governo. Dichiaro aperta la votazione. *(Segue la votazione).*

Onorevole Toccafondi, Ministro Alfano, onorevole Vella... Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

Presenti e votanti 543

Maggioranza 272

Hanno votato sì 287

Hanno votato no 256